

Trama della Serenata

## *La Nemica d'Amore fatta Amante*

Musica di Giovanni Bononcini (1670-1747)

Libretto di Silvio Stampiglia

Creato a Roma, al Palazzo Colonna il 10 agosto 1693

La bella ninfa Clori si era sempre dichiarata nemica dell'amore ed aveva disprezzato e schernito il sentimento del pastore Tirsi che l'amava da molto. Tuttavia, all'inizio della Serenata, inizia ad esser toccata dall'amore di Tirsi ed è costretta da un dolore insopportabile a dichiararsi a lui, per fugare il tormentoso stato d'animo. Tirsi crede inizialmente che le sofferenze di Clori sono solamente nuovi inganni e simulazioni per poterlo deridere ancora di più, ma Clori riesce a convincerlo a poco a poco che l'ama veramente. Quando Tirsi è persuaso che Clori è sincera, il loro dolore cede il posto alla gioia.

Ma il satiro Fileno ha ascoltato il dialogo tra Clori e Tirsi; ama egli tanto Clori da molto e si inserisce fra i due novelli amanti rimproverandogli di avere ceduto all'amore, arrivando pure ad insinuare che se gli astri non vendicheranno il tradimento della ninfa, è la Terra che se ne incaricherà. Dopo avere cantato le lodi dell'amore che rende al contrario la Terra piena di vita, Clori ricorda che è proprio Fileno che, per gelosia, gli aveva insegnato a disprezzare l'amore, quando Tirsi gli aveva dichiarato la sua fiamma, un anno prima. Dopo che Tirsi era stato respinto si era allontanato in lacrime, solo allora Fileno aveva dichiarato il suo proprio amore alla ninfa; ora afferma l'aver fatto solamente per metterla alla prova. Clori l'accusa di menzogna e dell'aver convinto che l'amore era crudele, per timore che non si dia ad un altro, e lei lo cacciò. Dopo avere in vano cercato di scusare i suoi errori e le sue menzogne per la forza irresistibile dell'amore stesso, e tentato di convincere Clori di avere pietà di lui, Fileno si allontana promettendo vendetta ed invocando le furie.

Restato solo con Clori, dopo l'arrivo di Fileno, Tirsi propone alla ninfa di trovare un giaciglio, dando libero corso ai loro ardori, ma Clori risponde che la sua onestà gli impone di darsi solamente a Tirsi dopo le nozze, e Tirsi, più innamorato che mai, accetta con felicità. Tutti due fanno le lodi dell'amore che li unisce e si scambiano delle promesse di fedeltà eterna, ricordando a tutti quelli che non amano e non vogliono amare che l'Amore colpisce con più forza proprio chi lo disprezza.